

# I campioni della "modernità" tornano al "Libro cuore"

**L**a scuola elementare italiana, grazie all'impegno e alla abnegazione quotidiana di centinaia di migliaia di maestre e di maestri e nonostante la organica carenza di fondi e di strutture, viene unanimemente riconosciuta come una delle migliori e più efficaci del mondo nella formazione e nell'integrazione delle bambine e dei bambini.

Forse proprio per questo, la scuola elementare pubblica è al centro del mirino dell'offensiva demolitrice della ministra Gelmini e dei tagli finanziari del ministro Tremonti.

E, mentre il dibattito giornalistico viene tenuto impegnato sulla reintroduzione del grembiulino, sui voti in condotta e su un'inetta politica di controllo dei prezzi dei libri di testo, con un decreto viene imposto un taglio di 7 miliardi e 800 milioni ai fondi per la scuola, con 87.000 insegnanti e 43.000 impiegati amministrativi in meno nel giro di tre anni scolastici.

E, proprio per quello che riguarda la scuola elementare, viene d'ufficio abrogata e azzerata tutta la straordinaria esperienza educativa degli ultimi trent'anni, pensando di riportare le classi a quello che erano ai tempi del "libro cuore", con il maestro padrone.

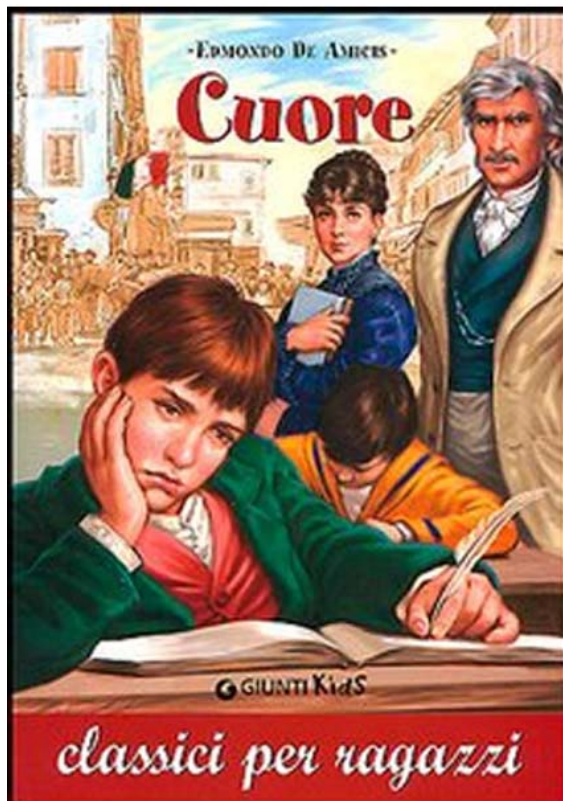
Fino ad oggi le classi elementari erano organizzate secondo due possibili modalità, lasciando l'opzione alla scelta delle famiglie:

- da un lato il "tempo pieno" di 40 ore settimanali, comprensive di mensa, con due insegnanti a turno e una programmazione didattica condivisa
- dall'altro un "tempo modulare" di 30 ore, con alcuni rientri pomeridiani, eventualmente la mensa, tre insegnanti su due classi e, anche qui, una programmazione didattica condivisa.

Secondo la ministra Gelmini tutto ciò, frutto di ricerche pedagogiche tra le più evolute, va abolito, riportando il tempo scuola a 24 ore settimanali (dunque solo al mattino), con buona pace, tra l'altro, anche delle necessità delle famiglie e, in particolare, delle donne di impegni pomeridiani di qualità per le figlie e i figli.

Al pomeriggio, secondo Mariastella Gelmini, le bambine e i bambini potranno essere parcheggiati davanti alla televisione, sotto la sorveglianza delle mamme, all'uopo licenziate, delle nonne o di costose baby sitter.

Per le famiglie più esigenti saranno a disposizione attività assistenziali o di sorveglianza, nelle scuole, a richiesta e a pagamento, con personale non specializzato o con insegnanti in straordinario. Per le famiglie più ricche saranno a disposizione le scuole private che potranno a volontà continuare ad organizzarsi con le modalità precluse a quelle pubbliche. Occorre che genitori, insegnanti e cittadini si mobilitino massicciamente e tempestivamente per impedire tutto ciò. In un più generale movimento di opposizione al governo Berlusconi.



**Sinistra  
Critica**



**Sinistra Critica**  
movimento per la sinistra anticapitalista